

# Politiche vaccinali: metodologia per la definizione delle strategie e delle priorità in ambito vaccinale



Governo della Prevenzione e Tutela sanitaria REGIONE LOMBARDIA



Brescia, 11 giugno 2011

### Vaccinazioni e Sanità Pubblica

... fino all'età moderna le guerre si perdevano o si vincevano più per via delle epidemie che in virtù di spade e cannoni.

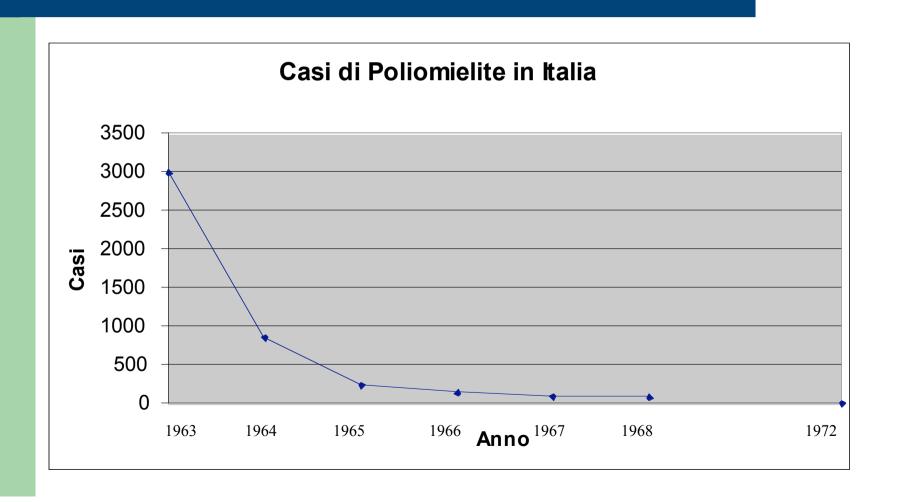
(Baroukh M. Assael)

# Vaccinazioni interventi di provata efficacia

Morti tra i vaccinati per il vaiolo 3,44%; tra i non vaccinati 21%

(Gregory, 1852)

# Vaccinazioni interventi di provata efficacia



### Il presupposto normativo

Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "Modifiche al titolo V della parte II della Costituzione"

 l'attività di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di tutela della salute è attribuita alla competenza delle Regioni e Province Autonome

### Il presupposto normativo

#### Competenze

- dello Stato la definizione dei principi generali (es. obbligo vaccinale o definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza)
- delle Regioni declinare gli obiettivi e l'organizzazione necessaria a conseguirli

### Funzione programmatoria

#### **Nazionale**

- Obiettivi minimi di protezione uniformi nel Paese
- Flussi: coperture; reazioni avverse

#### Regionale

- Calendario vaccinale: obiettivi minimi nazionali + situazione epidemiologica regionale
- Modalità di compartecipazione alla spesa per le vaccinazioni non LEA
- Requisiti e accreditamento dei centri vaccinali

### **Funzione valutativa**

#### **Nazionale**

- impatto epidemiologico (anche in relazione a nuovi vaccini)
- analisi coperture e studi di confronto

#### Regionale

- Aree da sottoporre a particolare sorveglianza
- Valutazione di efficacia (morbosità; ospedalizzazione; mortalità)

### Fare politiche vaccinali

- Porsi degli obiettivi ulteriori rispetto alla protezione individuale
- Individuare le priorità (possibilità di eradicare o contenere la malattia)
- Individuare gli strumenti utili per il raggiungimento degli obiettivi
- Monitorare i risultati raggiunti
- Verificare la capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi programmati

#### IL CITTADINO AL CENTRO

### Principi fondanti della legislazione in Regione Lombardia

- Rispetto della dignità e dei principi etici di ogni persona
- Libertà di scelta

### PRINCIPI E FINALITA'

responsabilità

tutela della salute pubblica

#### PATOLOGIA INFETTIVA

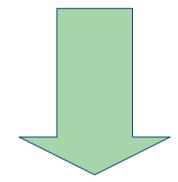
#### Priorità di Sanità Pubblica

per

- Impatto quali-quantitativo sulla salute della popolazione
- Ricadute sociali (sia effettive sia di vissuto in relazione alla percezione del rischio)

### IMPORTANZA STRATEGICA DELLA SORVEGLIANZA

• Conoscere e "prevedere" l'andamento epidemiologico

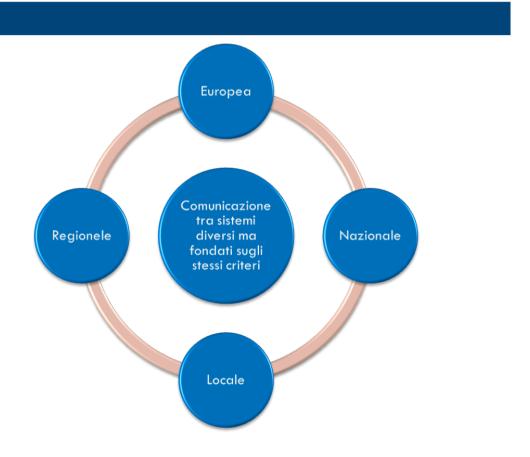


 Programmare e valutare l'efficacia del sistema dei servizi che cooperano alla gestione della prevenzione

# SORVEGLIANZA SANITARIA (OMS)

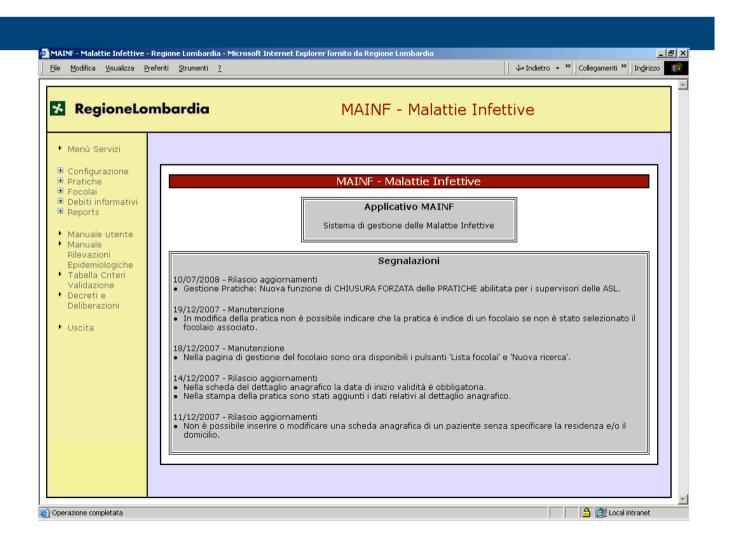
Processo di raccolta continua e sistematica di dati, seguita da un'analisi, un'interpretazione e una diffusione delle informazioni ottenute al fine di poter intraprendere delle azioni adeguate

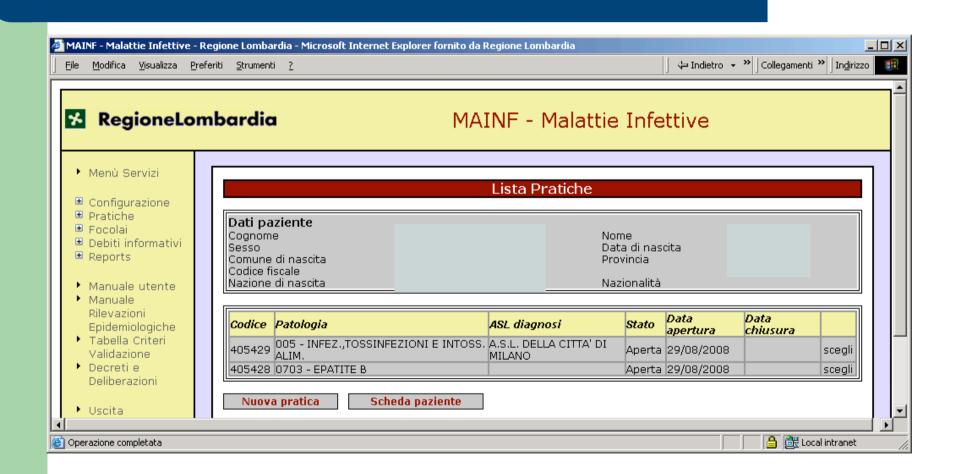
### LA RETE DELLA SORVEGLIANZA

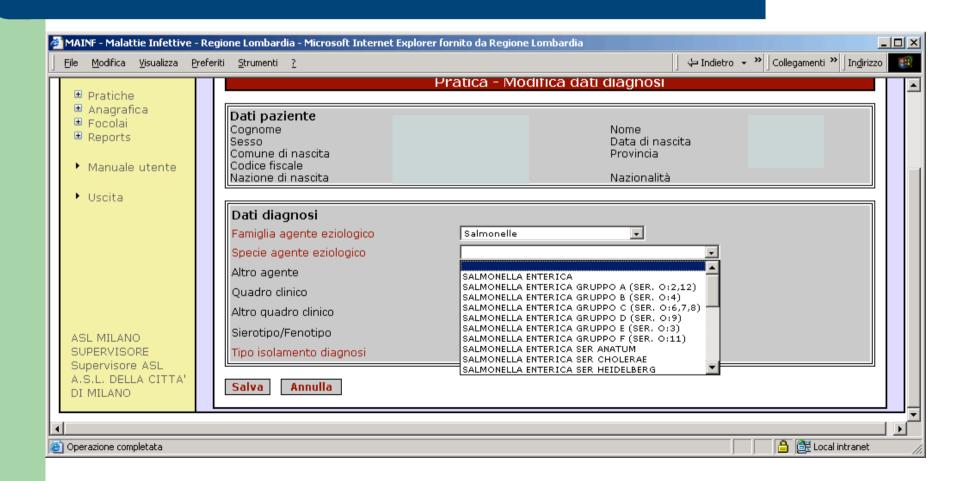


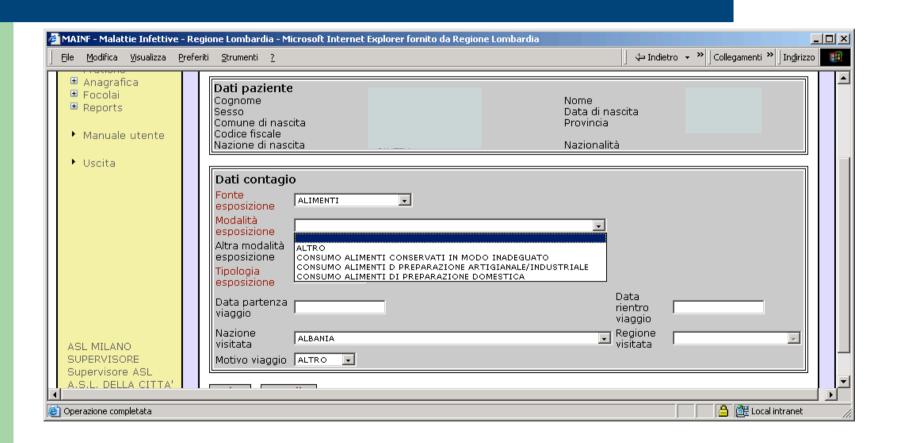
#### La sorveglianza epidemiologica comporta:

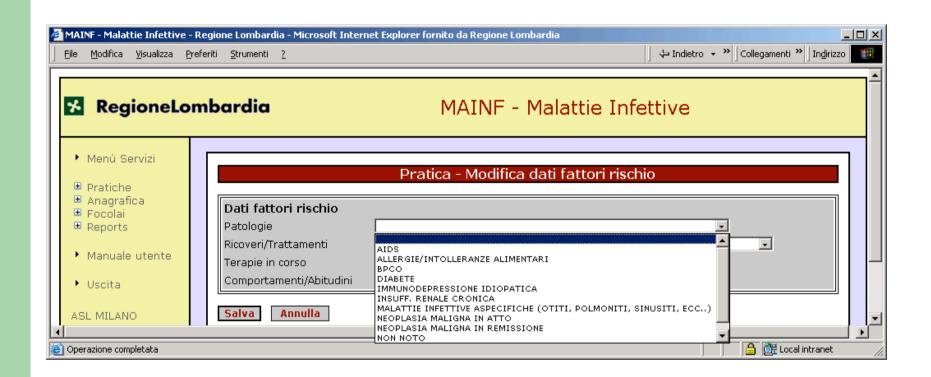
- Lo studio di incidenza della malattia, verificandone i trend temporali e spaziali
- L'analisi dei singoli casi di malattia secondo parametri quali l'età, la sussistenza di fattori favorenti, l'andamento clinico e delle complicanze, i ceppi coinvolti
- La pronta individuazione dei focolai epidemici e comunque dei casi secondari

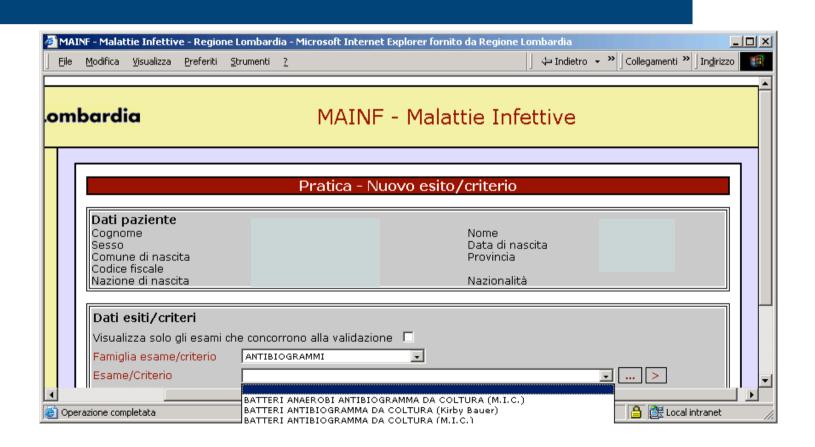














I dati inseriti vengono elaborati secondo criteri definiti a livello nazionale ed europeo. I casi che rispondono ai requisiti vengono estratti dalla Regione ed inviati a Ministero e Istituto Superiore di Sanità mensilmente

# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE







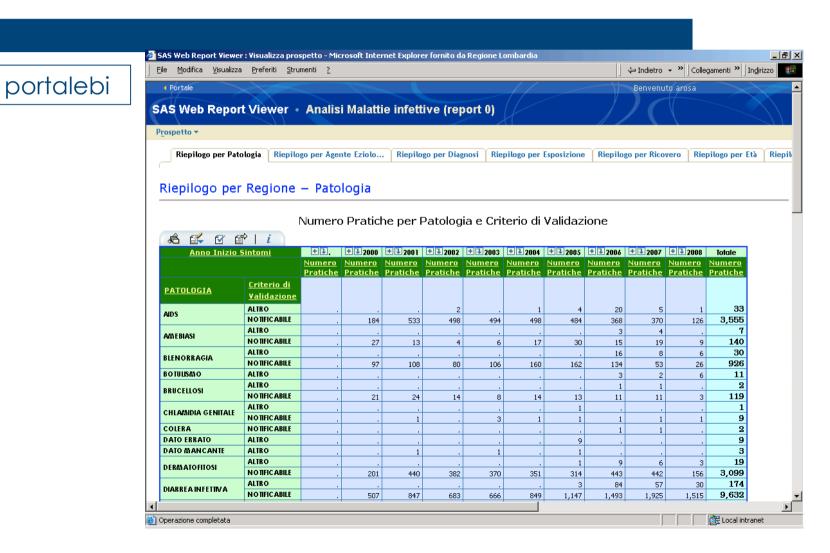
### DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEI DATI

#### Report periodici

Locali (ASL)

Regione (U.O. Governo della Prevenzione)

### L'ANDAMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE



### L'ANDAMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE

201

Report anno

Report periodico

Andamento malattie infettive in Lombardia Sorveglianza delle malattie infettive

Il presente report ha come obiettivo di descrivere il quadro della malattic infettive soggette a notifica in Lombarida e per l'anno 2010. Inoltre vuole essere un' occasione per richiamare l'attenzione sugli obiettivi definiti nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 per la sorveglianza e controllo delle malattie infettive, qui di seguito elencati:

- > Mantenere gli obiettivi di eliminazione per polio, differite, epatite B, morbillo e rosolia congenita
- > Contenere le malattie infettive suscettibili di vaccinazione per le quali non è possibile l'eliminazione
- > Mettere a punto un modello decisionale per l'adozione/modifica delle strategie di offerta vaccinale
- > Incrementare le diagnosi precoci delle infezioni da HIV
- > Garantire l'accesso e la qualità della cura per i malati di tubercolosi, anche al fine di contenere il contagio
- > Contenere le infezioni da veicoli animali e le zoonosi, con riguardo anche alle patologie di importazione

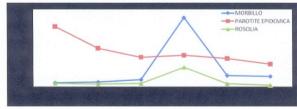
Le strategie e azioni mirate al conseguimento di questi obiettivi sono

#### Quadro d'insieme

Tra le 39.207 notifiche inserite nel sistema di sorveglianza regionale MAINF nei residenti in Lombardia, i punti più salienti sono riportati in sequito\*.

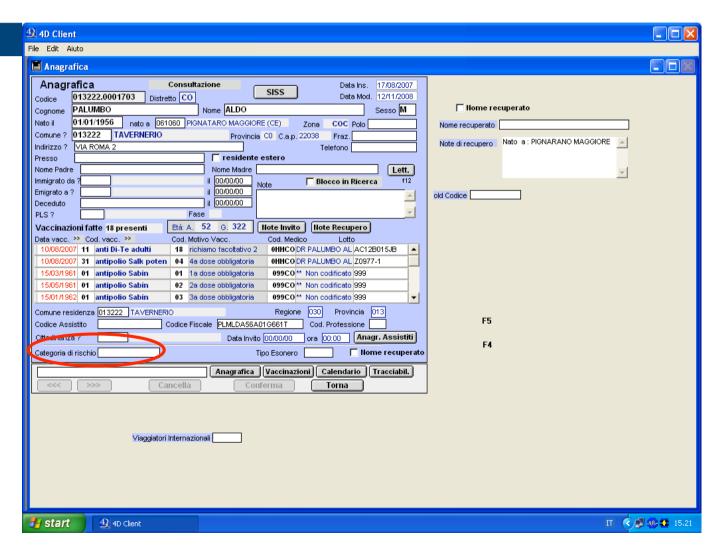
Le patologie più frequenti notificate sono le malattie esantematiche infantili, in particolare la varicella (212 casi per 100000 abitanti) e la scarlattina (40 casi per 100000 abitanti). Morbillo, parotite e rosolia mantengono livelli simili al 2009 come visibile nel grafico sottostante, testimonianza del raggiungimento dei buoni tassi di copertura del

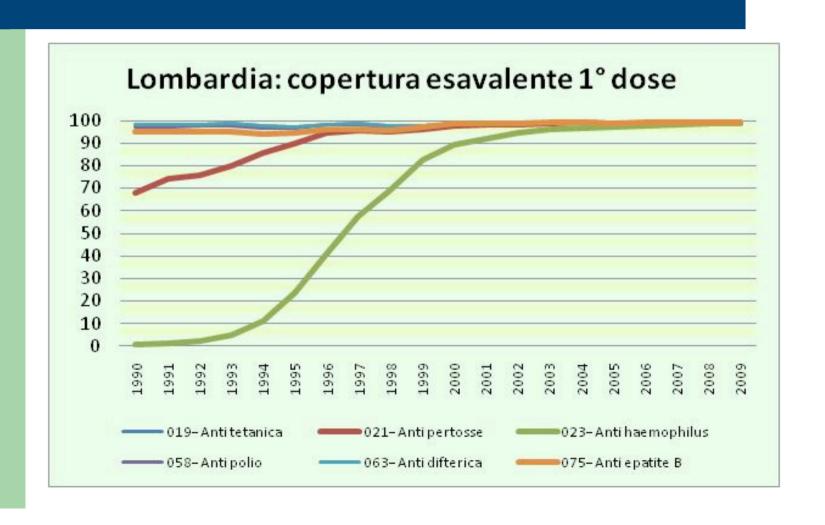
Trend di morbillo, parotite e rosolia per anno (tassi grezzi x 10000, Anno: 2005-2010)

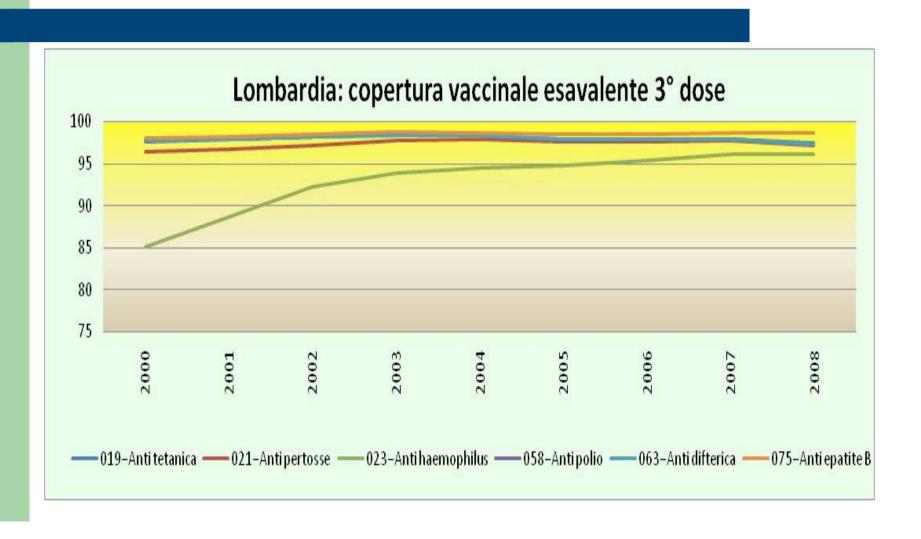


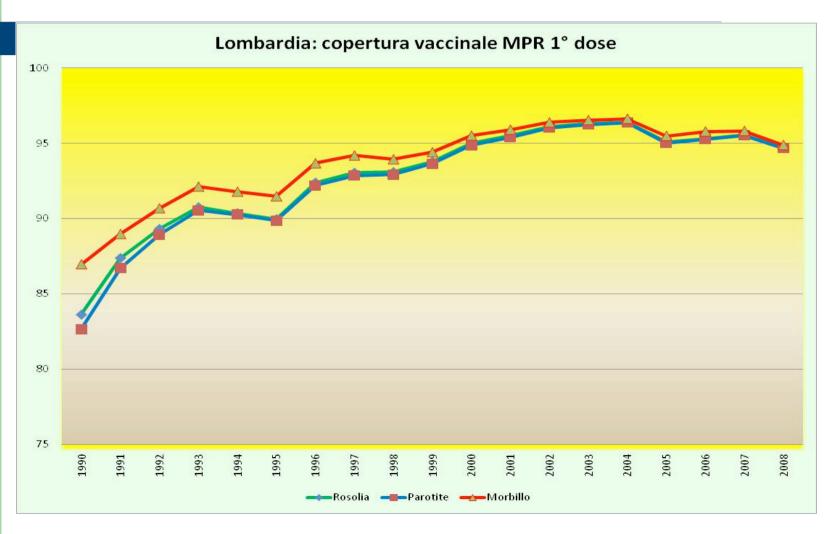
<sup>\*</sup> le rielaborazioni sono state effettuate utilizzando i dati aggiornati al 30 Febbraio 2011 sui soggetti residenti in Lombardia, ad esclusione della tubercolosi per cui sono

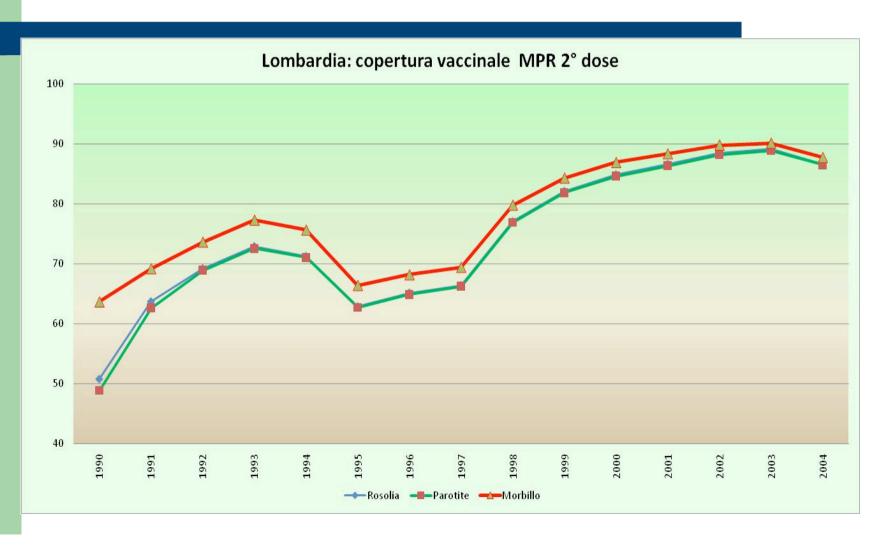
#### L'informatizzazione

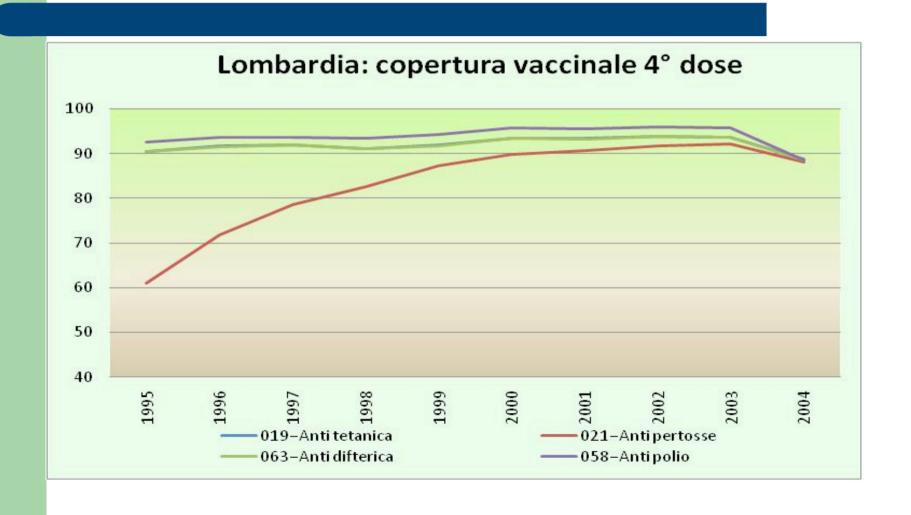


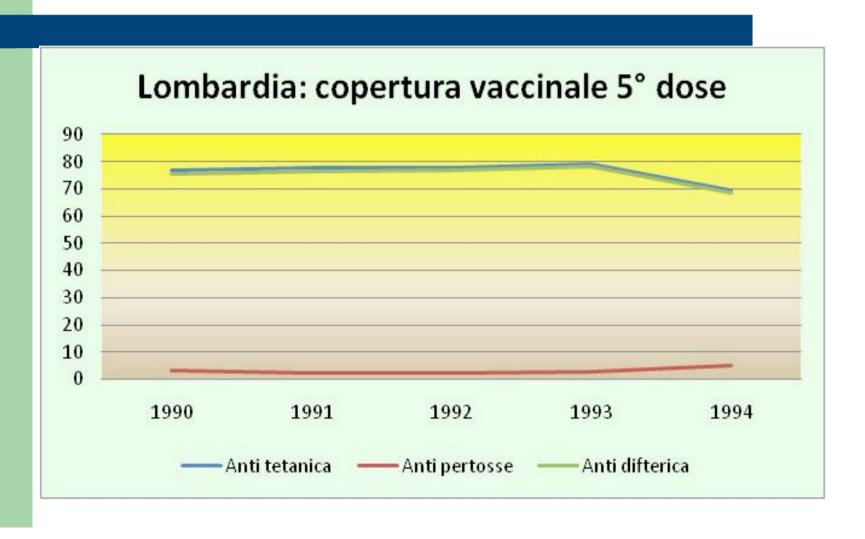












#### Futuro ... e attualità

#### **Fascicolo Sanitario Elettronico**

dati vaccinali dei bambini nati dal 2000

#### SISS

 inserimento e lettura dei dati vaccinali da parte di tutta la rete sanitaria regionale (MMG, PLS, P.S., ecc.)

### RISPETTO DELLE SCELTE E TUTELA DELLA COLLETTIVITA'

dall'obbligo vaccinale



all'offerta vaccinale

Accordo Regione Lombardia-Tribunale dei Minori per inadempienti(2008)

# Politica e strategie vaccinali in Regione Lombardia

- definire le strategie vaccinali in coerenza con le indicazioni nazionali e sulla base della situazione epidemiologica,
- definire i calendari vaccinali proposti a tutta la popolazione o a particolari categorie determinando gli obiettivi di copertura minima,
- definire le modalità di compartecipazione alla spesa per le vaccinazioni non ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza

### Obiettivi di qualità ed efficacia

- definizione della dotazione minima raccomandata per i Centri Vaccinali e le modalità organizzative di carattere generale
- valutazione dell'efficienza dell'organizzazione locale delle ASL ai fini di garantire uniformità di offerta vaccinale sul territorio regionale e coerenza con l'analisi epidemiologica
- assicurazione dei flussi informativi dell'attività vaccinale e valutazione dei dati di copertura vaccinale

### Obiettivi di qualità ed efficacia

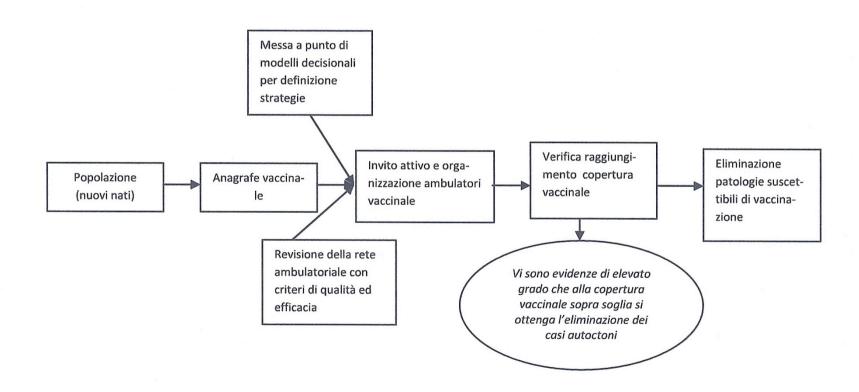
- monitoraggio degli eventi avversi
- iniziative di formazione
- valutazione di efficacia dei programmi vaccinali attivati in termini di benefici alla salute pubblica
- definizione di modelli per l'introduzione di nuovi vaccini

### Il Piano Regionale della Prevenzione

Obiettivi di salute e/o di processo perseguiti: (2.4.1,2.4.2,2.4.3)

- 1 Mantenere gli obiettivi di eliminazione per polio, difterite, epatite B, morbillo e rosolia congenita.
- 2 Contenere le malattie infettive suscettibili di vaccinazione per cui non è possibile l'eliminazione (Malattia Invasiva meningococcica, pneumococcica, HIB; Influenza; HPV; rotavirus)
- 3 Costruzione di un modello decisionale per l'introduzione di nuovi vaccini

### Il Piano Regionale della Prevenzione



# Il Piano Regionale della Prevenzione



### Obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione

- Mantenere gli obiettivi di eliminazione per polio, difterite, epatite B, morbillo e rosolia congenita
- Contenere le malattie infettive suscettibili di vaccinazione per le quali non è possibile l'eliminazione
- Mettere a punto un modello decisionale per l'adozione/modifica delle strategie di offerta vaccinale
- Incrementare le diagnosi precoci delle infezioni da HIV
- Garantire l'accesso e la qualità della cura per i malati di tubercolosi, anche al fine di contenere il contagio
- Contenere le infezioni da veicoli animali e le zoonosi, con riguardo anche alle patologie di importazione

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

Definizione di strumento decisionale

### Obiettivo

Costruire e testare un *strumento* di supporto decisionale per l'introduzione di nuovi vaccini in Regione Lombardia

- Semplice
- Trasparente
- Affidabile
- Omnicomprensivo
- Flessibile

Investimento tempo/risorse dedicati al processo decisionale a regime

### La costruzione dello strumento: ipotesi di implementazione

1 Safety

2 Medical-Socio-Sanitary Aspects

3 Cost-Efficacy Analysis

4 Other implementation-related aspects

5 Priority